Anno XVII — Sabato 7 Luglio 1883 — N. 161

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio corr. venne aperto un nuovo periodo d' associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di mettersi in regola coi conti.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 30 giugno contiene:

1. Trattati di commercio coll' Inghilterra, colla Germania e legge di proroga del trattato colla Svizzera.

2. R. decreto 21 giugno, che istituisce un secondo posto di notaro nel comune di Galati Mamertino.

3. Id. 14 giugno, che aumenta il personale d' armamento della nave scuola torpedinieri *Venezia*.

4. Id. 21 giugno sulla chiamata alle armi.

LE CAMERE DI COMMERCIO NELLE COLONIE

II.

Il comm. Ellena nella sua relazione al Consiglio superiore del commercio e dell' industria considera per lo appunto, che all' estero non abbiamo amministrazioni preordinate a promuovere e difendere gl' interessi commerciali. « Colà, ei dice, tutta la rappresentanza politica ed economica del paese si concentra nella sola persona del console, il quale molte volte, distolto da altre e più alte e più gravi occupazioni, e non preparato dai suoi studi alla conoscenza intima delle condizioni commerciali del paese, non può sempre adempiere, sia in ordine agli studi, sia in ordine alla rappresentanza degli interessi economici presso l' autorità del luogo, gli uffici atti a promuovere l' espansione dell' attività nazionale oltre i confini della madre patria. Ond' è che si raccomandava al Consiglio lo studio dei modi migliori; atti a fecondare questo concetto delle istituzioni di rappresentanze commerciali all' estero ».

Egli, con giusta ragione, non crede siasi a temere un dualismo tra le rappresentanze commerciali ed i Consoli, nè nello studio delle condizioni economiche, nè nel modo migliore da tenersi per promuovere le industrie nazionali. Porta poscia l' utile esempio della Camera di Commercio inglese a Parigi, che rende all' industria ed al commercio della Grambretagna molti servigi. Così la Francia fondò delle Camere di Commercio a Lima, a Nuova Orleans ed a Montevideo, e ne sta fondando delle altre a Valparaiso, Buenos-Ayres, Nuova York, Cairo, Costantinopoli, Alessandria d'Egitto. Nota come esse sono elette a suffragio dei commercianti nazionali residenti nel paese, sotto la sorveglianza del Consolato.

Tali Camere si propongono « prima di raccogliere tutte le informazioni utili agli interessi del commercio francese, per tenerle a disposizione del commercio della metropoli; secondariamente di dare le notizie di cui vengono richieste; di formare tribunali arbitrali per la conciliazione delle vertenze commerciali; di intervenire presso le autorità del luogo per le strade ferrate, per le linee di navigazione, in tutte le questioni di tariffe, di trasporti ed altre di somigliante natura; di ricercare i mezzi per sviluppare il commercio francese nel luogo ove sono istituite, e difenderne i diritti; di pubblicare bullettini commerciali che diano informazioni sicure del commercio del paese in cui sono istituite e delle produzioni del paese stesso ».

Mostrando come questo esempio sarebbe imitabile, egli soggiunge:

« Io vorrei che queste rappresentanze commerciali fossero una specie di consiglio, che, pur avendo esistenza propria, assistesse i consoli nello studio di tutte quelle questioni che hanno attinenza stretta con lo incremento del commercio, e la prosperità delle industrie nazionali. Io vorrei che, mentre presentemente i consoli si lagnano di essere sopracaricati di lavoro e di responsabilità appunto perchè tutti coloro che hanno bisogno di notizie, di consigli, di pareri si rivolgono dalla madre patria ad essi; le rappresentanze commerciali alleggerissero questo incomportabile fardello ai nostri consoli, sostituendosi a loro in molti casi. Io vorrei che i consoli, i quali prima di prendere in mano la difesa degli interessi nazionali, avendo bisogno, sia per avvalorare le proprie cognizioni, sia per rassicurare la propria coscienza, di rivolgersi al ministero della madre patria, il quale deve fare indagini per mezzo delle proprie Camere di commercio, e il risultato di queste portare a notizia dei consoli; vorrei, dico, che invece di attingere personalmente queste notizie a siffatte lontane sorgenti, potessero rivolgersi alle rappresentanze commerciali all'estero. Le quali, almeno nelle questioni più urgenti, renderebbero superflua questa lunga trafila di corrispondenze. Così i consoli sarebbero certi di trovare vicino a sè quel sussidio di informazioni e di pareri necessari perchè possano sempre battere la strada giusta, che solamente persone competenti possono ad essi additare. Credo che facendo in tal guisa, non solo non sorgerebbe un pericoloso dualismo tra le rappresentanze commerciali all'estero e i consoli, ma si toglierebbe la cagione di molti dissidii, e si troncherebbero alla loro radice i pericoli che accompagnano talfiata l' intromissione necessaria del console, quando è solo a rappresentare gli interessi nazionali. È certo, che in alcuni casi, allorchè il buon diritto del nostro paese non è così sicuramente assodato da dar certezza al console, che egli difenda una causa nella quale non può impegnare senza scrupolo la responsabilità nazionale, o il console si astiene per timore di attirare sul Governo responsabilità incomportabili, oppure intervenendo reca alla cosa pubblica disturbi che sarebbe meglio evitare. Or bene, se accanto al console sorgesse una rappresentanza degli interessi economici non ufficiale, ma autonoma; il console, illuminato dal parere delle persone competenti che la comporrebbero, avrebbe due vie aperte innanzi a sè; o intervenire ufficialmente a difesa degli interessi nazionali, quando abbia la coscienza della giustizia della causa che difende, ovvero tenersi in disparte aspettando, se occorre, le istruzioni del Governo centrale e intanto fare entrare in lizza la rappresentanza economica, che non compromette nulla e non impegna la responsabilità nazionale. In tal guisa molte questioni che ora o non si trattano, o si trattano non sempre opportunamente, potrebbero essere lasciate nel dominio di queste rappresentanze. E che, anche nel corpo dei nostri rappresentanti consolari così benemerito per molte ragioni, questi pensieri si siano fatto strada, me lo prova una molto autorevole lettera dell'ottimo Macchiavelli, console regio ad Alessandria di Egitto. Io ne darò lettura al Consiglio, perchè mi pare che nessun argomento più autorevole potrebbe essere tratto in campo per mostrare il nessun pericolo del dualismo altra volta temuto. È una nota diretta al ministro in data del 3 aprile.

— « Grandissima è l' importanza che si annette in altri Stati alle relazioni commerciali coll' Egitto, mentre invece i nostri negozianti si peritano, in generale, di avventurarsi in operazioni con un paese situato a breve distanza dal nostro e che è o dovrebbe essere conosciutissimo dagli uomini d' affari, sicchè dipende soprattutto dal transito dei cotoni spediti di qua in Svizzera ed in Germania se il commercio generale italo-egiziano apparisce, nel suo complesso, d' una certa importanza.

« E poichè i cotoni egiziani non vengono ancora adoperati nelle filature nazionali, ne è dato sperare un rapido aumento nell' importazione in Egitto di nostri prodotti industriali, converrebbe fare almeno ogni sforzo per creare un attivo transito fra l' Europa centrale e l' Egitto attraverso l' Italia, mettendo specialmente a profitto la via del Gottardo.

« Per il transito dei cotoni, come ho già avuto l'onore di accennare, le cose non vanno male, ma vi sono qui altri articoli, per esempio, cereali, che forse potrebbero prendere quella via; nè mi consta che vengano finora spedite in Egitto dalla Svizzera, dalla Germania merci per la via di Genova, probabilmente perchè non sono seguite a loro riguardo fra la Società generale di navigazione e le compagnie ferroviarie accordi consimili a quelli stipulati pei trasporti dei cotoni.

« Quanto al commercio speciale è qui opinione assai diffusa che parecchi articoli nostri, i quali non appariscono su questo mercato o vi hanno uno scarso smercio, potrebbero dar luogo a transazioni di qualche rilievo, se fossero accordate facilitazioni sui noli, le nostre case di commercio dessero sempre prova di buona fede collo spedire merce di buona qualità, corrispondente alle ordinazioni ed ai campioni, inviassero qua propri agenti, speciali, od almeno non affidassero la loro rappresentanza che a persone di comprovata onoratezza e capacità, e soprattutto poi, se sorgessero in seno alle nostre colonie più importanti e quindi anche a quella di Alessandria, Camere di commercio od altre simili istituzioni (il nome poca monta) le quali potessero mettersi in relazione colle loro consorelle d' Italia e fornire agli industriali e negozianti del regno tutti quei ragguagli che, eziandio colla migliore volontà, riesce talora difficile ad un console di dare. —

« Io credo di non ingannarmi conchiudendo, che più delle mie parole riesce di valido sussidio alla proposta d' aiutare l' istituzione di Camere di commercio all' estero, questa franca dichiarazione del console nostro ad Alessandria d'Egitto, il quale, non solo riconosce la grande utilità di esse, non solo ammette, che è impossibile trasformare i consolati in officio di imformazioni e pareri (cosa sempre pericolosa anche quando nei consoli fosse una competenza generale su tutte le materie svariatissime, che interessano il commercio nazionale); ma non ammette neppure che possa sorgere un dualismo tra le Camere di commercio e le autorità consolari. Noi possiamo esser sicuri che qualora sorgano questi nuovi istituti procederanno e di accordo coi rappresentanti del Governo nell' intento comune di promuovere il benessere economico del paese ».

Opina poi giustamente l' Ellena, che simili istituzioni, fondate sia pure dietro certe massime generali suggerite dal Ministero del Commercio, abbiano ad essere autonome e libere ed addattarsi alle varietà grandi dei luoghi, e delle relazioni che con essi ha la madre patria.

Non crede egli, e noi siamo con lui, che le spese di carattere amministrativo per le Camere di Commercio possano esser molte; e poi per il carattere loro medesimo esse rifuggiranno dalle forme eccessivamente burocratiche. Il ceto mercantile colà dovrà invece esser molto lieto di contribuire a quella poca spesa ripartita su molti, e di darsi una certa rappresentanza, che potrà tornare di comune giovamento. Che se esse influiranno la loro parte alle istituzioni educative di carattere nazionale ed influenti alla diffusione della lingua, e della civiltà italiana, ciò sarà tanto meglio. Oltre poi al sussidio del Governo, esse potranno riceverne dalle principali Piazze marittime che più trafficano coi paesi ove esse risiedono; e le Camere di Commercio di queste Piazze saranno contente di contribuire anch' esse a sussidiarle in ragione dei servizi che esse loro presteranno.

Ci duole di non poter qui riferire la importante discussione che si fece sulla proposta dell' Ellena, ma diamo a conchiusione le proposte quali vennero votate all' unanimità dal Consiglio, soltanto sostituendo alle parole: più importanti *centri coloniali* italiani all' estero, le altre *centri di commercio*.

Il Consiglio esprime il voto:

« che il Governo faccia per promuovere nei più importanti centri coloniali italiani all'estero Camere di commercio ed altri sodalizi di tal natura, intesi a favorire l'incremento dei traffici con la madre patria ed a fornire al Governo, ai consoli ed alle Camere di commercio nazionali le notizie ed i pareri e gli studi che possano occorrere;

« che queste rappresentanze commerciali all'estero non debbano avere carattere ufficiale; ma essere costituite come sodalizi liberi elettivi dei nostri commercianti ed industriali all'estero, sotto la tutela delle autorità diplomatiche e consolari, come esse la esercitano su altre associazioni esistenti ed indirizzate a fini d'interesse pubblico;

« che le rappresentanze delle quali si tratta debbano tenersi in rapporti frequenti e diretti col Governo, coi Consoli, colle Camere di commercio nazionali e colle altre rappresentanze economiche;

« che al mantenimento delle Camere di commercio all'estero si debba provvedere con sussidi del Ministero di agricoltura, industria e commercio, con contributi dei commercianti e degli industriali nazionali delle rispettive colonie e con adeguati mezzi forniti dalle Camere di commercio della madre patria;

« che l'esperimento possa iniziarsi ad Alessandria d'Egitto, dove l'autorità consolare ha già dimostrato di essere persuasa della utilità di tale istituzione e ha dato promessa della sollecitudine sua a promuoverla ».

Noi vorremmo poi, che dopo il primo sperimento di Alessandria non si tardasse di farlo seguire da altri e specialmente a Buenos Ayres, dove si rivolge in quantità la nostra emigrazione.

P. V.

Il conte di Parigi e il conte di Chambord.

Vienna 6. Si assicura che, il conte di Parigi, appena arrivato a Vienna, voleva continuar subito il viaggio per Frohsdorf, ma una persona intimissima del conte di Chambord si affrettò a parlargli per fargli comprendere tutto il significato del passo che stava per fare così precipitosamente.

Il conte il Parigi, dopo ciò, stette per due giorni quasi affatto ritirato all'albergo.

Si dice che iersera finalmente, evitando di viaggiare in istrada ferrata, si sia recato a Frohsdorf senza alcuna compagnia in carrozza privata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 6.

Nella votazione di ieri per la nomina di tre membri della Commissione d'inchiesta sulla tariffa doganale riuscirono eletti gli on. Brioschi e Lampertico. Per la nomina del terzo si procederà al ballottaggio tra Saracco e Majorana.

Il Senato approvò quindi, dopo discussione, il progetto di bonificamento dell'Agro Romano e il progetto di garanzia governativa del prestito di 150 milioni del Comune di Roma.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 6. Il Re giunse stamane, e ripartirà domenica, dopo udite le relazioni dei ministri.

Gadda fu nominato relatore al Senato del progetto di legge sull'irrigazione, la cui discussione si farà in novembre.

Entro il mese di luglio la Regina Margherita si recherà a Venezia, poi forse nel Cadore.

La Regina Maria Pia andrà a Torino. Soggiornerà nel Castello di Moncalieri presso la principessa Clotilde.

Brindisi 6. Il piroscafo postale da Alessandria è giunto con 5 persone dell'equipaggio mancanti. La popolazione allarmata, supponendo che tale mancanza fosse causata dalla morte di quei 5 avvenuta durante la traversata, protestò inibendo anche lo sbarco della valigia postale. Credesi a un errore materiale numerico. Attendonsi schiarimenti dal consolato d'Alessandria. La salute dell'equipaggio e dei passeggeri è buonissima.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Graz alla *Wiener A. Z.*: La polizia arrestò due studenti sloveni perchè avevano emesso dimostrativamente grida di *zivio*.

Francia. Telegrafano da Parigi: Accertasi che il principe Napoleone pubblicherà alla morte del conte di Chambord un altro manifesto diretto al popolo francese.

Germania. Neuwied 5. Iersera la Regina di Rumania, la principessa Enrica dei Paesi Bassi, il principe e la principessa di Wied visitarono a Coblenza l'imperatrice. Sorpresi da un fortissimo temporale, un fulmine cadde su un albero presso la vettura, ferendo leggermente il cocchiere. I principi non furono colpiti.

Inghilterra. Londra 6. Grande sciopero di operai nelle officine di Staffordshire per la riduzione dei salari. Vi sarà un *meetings* di 10,000 persone a Westbromwich per protestare contro la riduzione dei salari. Gli operai invasero le officine e spensero i fuochi. Un altro *meetings* di 15,000 persone a Smithwick ha commesso pure guasti; furono fatti vari arresti.

Spagna. Madrid 6. Gli anarchici di Xeres furono incarcerati.

L' Imperatore del Marocco propone di cedere alla Spagna il porto al Sud di Mogador.

Oggi alla Camera l'opposizione domanderà la revisione della costituzione.

— Madrid 6. Le filossera infierisce nelle provincie di Malaga, Granata, Barcellona, Orense e Gerona; minaccia le provincie di Guipuzcoa, Navarra, Zamorra e Salamanca.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (60) contiene:

20. Rettifica di bando. Nella esecuzione immobiliare di Bossi Luigi di Udine e Della Martina Mario contro Candotto Vincenzo e Francesco di Fauglis, il nuovo incanto avrà luogo il 13 agosto p. v. e non il 13 luglio corrente.

21. Sunto di citazione. A richiesta di Giuseppe Secco di Tarcento, l'usciere Brosadola addetto al Tribunale di Udine, ha citato Lucia Treu assieme al marito Giacomo Tolazzi residente in Villacco a comparire dinanzi il Tribunale medesimo il 14 agosto p. v. per udir ordinarsi la divisione della sostanza abbandonata dal fu Ambrogio Treu.

22. Sunto notifica di bando. Ad istanza delli signori Placeo Ferdinando di Bagnaria Arsa e Piani Bernardo di Ontagnano, l'usciere Ossech addetto alla Pretura di Palmanova ha notificato alla co. Eleonora vedova Strassoldo per sè e pei suoi figli, il bando 13 luglio corr. n. 367 per vendita dei beni immobili e mobili semoventi in esso indicati. (*cont.*)

Monumento in Udine a Garibaldi.

Offerte pubblicate in preced. L. 30051.75
Comune di Bertiolo L. 30.—
Ant. di Chiara di Marano Lacunare » —.50
Comune di Torreano » 30.—
Studenti friulani in Udine: la rimanenza della somma raccolta per la corona deposta a piè del busto Garibaldi il giorno della Commemorazione » 15.40
Baldissera dott. G. » 9.80
Com. di Spilimbergo » 20.—
Offerte raccolte a Feletto-Umberto:
Cav. dott. G. Toso sindaco e Toso Bon. » 20.—
Codutti Giacomo » —.50
Toso Nicolò » 1.—
Feruglio Ang. di P. » 1.—
Manzutti Giuseppe » —.30
Offerta del Comune di Rivolto » 35.—
Id. Com. di Tarcento » 150.—
» 313.50
Importo totale delle offerte raccolte a tutto 6 luglio cor. L. 30365.26

Società Reduci - Tiro a segno. Ieri sera il Consiglio della Società dei Reduci decise di prendere la iniziativa per la costituzione della Società del tiro a segno in Udine, che ora, a norma della Legge, andrà in vigore.

A tal fine ha nominata una Commissione coll' incarico di studiare il Regolamento annesso alla Legge, già promulgato, e riferire in breve mediante un progetto di costituzione della Società.

Verrà poi pubblicato un manifesto portante le norme tutte da tenersi per le inscrizioni relative.

—

Venne anche nominata una Commissione per rappresentare la Società dei Reduci allo scoprimento della lapide a Vittorio Emanuele a Cividale domani 8 corrente.

Forni Anelli in Friuli. I progetti per i forni Anelli in Pasian di Prato e in Remanzacco sono ultimati e saranno subito trasmessi a quei Municipi. La pronta attuazione di questi utili forni dipenderà ora dalla sollecita concessione del promesso sussidio da parte del Governo e della Provincia. Non dubitiamo che le relative pratiche saranno condotte rapidamente, onde non ritardare l'introduzione in Friuli d'una istituzione così vantaggiosa per le classi rurali.

L'apertura dell' Esposizione Provinciale è stabilito che si farà la prima domenica d'agosto. Intanto *fervet opus* delle preparazioni da ogni parte.

Società Operaia Udinese. Il Consiglio è convocato per questa sera, ore 8, per trattare sul seguente oggetto:

Compartecipazione alla cerimonia in Cividale dello scoprimento della lapide in onore della memoria di Vittorio Emanuele.

Scoprimento della lapide a Vittorio Emanuele in Cividale. La sottoscritta Commissione ha pubblicato la seguente circolare:

Concittadini!

Nel decorso anno si scopriva in questa Città la lapide in onore di Giuseppe Garibaldi, e Voi solennizzaste la cerimonia col Vostro ordinato e numeroso concorso, colle bandiere nazionali che ornavano ogni Vostra casa, con fiori, drappi, epigrafi ed immagini dell' Eroe dei due mondi, profusi nelle vie percorse dal corteo.

Domenica 8 luglio corr., a fianco di quella di Garibaldi e contemporaneamente votata, si scoprirà la lapide in onore di *Vittorio Emanuele,* Padre della Patria.

La cerimonia sarà egualmente solenne, il corteo percorrerà le stesse vie, e Voi, custodi al confine dell'onor nazionale, questa volta farete, se possibile, una dimostrazione ancora più significativa in onore di *Chi* è divenuto il simbolo dell'unità Italiana.

Cividale, 5 luglio 1883

La Commissione

BROSADOLA AVV. PIETRO — PICCOLI DOTT. ANT. — PODRECCA AVV. CARLO

Lotteria di beneficenza in Cividale.

III° Elenco offerte (Continuaz.)

D'Orlandi fu Nicolò famiglia 4 vasi per fiori, 1 portagioie, 1 portaorologio, 2 salsiere, 2 vasi porcellana, 2 vasi vetro, 2 portaritratti, 1 calamaio, 1 bambola, 2 chicchere, 1 portamonete, Nassigh G. B. 1 portafrutti, Nassigh Andrea, 1 pozzo, 1 locomotiva (giocatoli), Galante Giovanna 1 astuccio con orecchini e spilla, Di Croce Luigi 1 agoraio in perle, De Nordis Silvio 1 cicchera con piattello, Bottussi Giulia 1 scatola profumerie. Faidutti sorelle 2 bomboniere, 2 vasi, un album ritratti, 1 scatola chincaglie, Versegnassi Giovanni, 2 statuine gesso, Scozziero Felicita 2 fascie per bambini, Snidero Antonio, 1 paio speroni, D'Orlandi Lorenzo famiglia 2 vasi rose finte, 1 portagioielli, Dondo dott. Paolo 1 pacco sigari, Pilosio Baldini Luigia 1 uniforme d'ufficiale inglese, Geretti Pietro 1 oggetto per calzolaio, Mesaglio Jacolutti Teresa 1 cestello di vetro con confetture, 1 nido d'uccelli, Jacolutti Anna 1 cestello di vetro con confetture, Mulluni Andrea di S. Quirino 2 bottiglie vino, Cucavaz cav. Gustavo e famiglia (I[a] lista) 1 oleografia in cornice, 1 lumino da notte con riscalda latte, 1 zuccheriera, 1 cuscino ricamato, 1 portagioielli, 2 bicchieri, 2 braccialetti, 1 busta per sigari, 1 cestella in perle, 3 libri, 2 bottoni per manichini.

Rubini Pietro di Spessa l. 10, Cossutti Antonio di Premariacco l. 2, Germoglio Giovanni l. 5, Roncaglia Ispettore scolastico l. 5, Cebocli Giovanni l. 2, Caneva Leonardo l. 2.

Il Segretario, F. FULVIO

Accademia di Udine; *seduta del 6 luglio.* La memoria letta dal dott. Pari mostra la necessità d'associar, anche in medicina, la sana critica all'osservazione ed esperienza. Parte ei dalla considerazione che nelle filosofie, comunque Bacone di Verulamio, Cartesio, e Locke le avessero richiamate all'osservazione ed esperienza, pure occorse, perchè fiorissero, che il Genovesi le spingesse ad associarsi alla sana critica. Lo stesso, dice ei, abbisogna eziandio in medicina. I ristauratori vi comparvero, ma che non sia comparso peranco il Genovesi ne dà cinque prove. Su queste basti un cenno.

1[a] La fisio-patologia, dopo l'uso del microscopio, si basò sull'elemento organico, cioè sulla cellula. Sorse così in Italia la *Fisico-istologia,* e in Germania l'Istologia *meccanico-chimica.* Ma la prima venne ripulsa pel suo *fisicismo,* e la seconda percorse una parabola di *entusiasmi* in oggi disapprovati, ed il tutto perchè una sana critica non presiedette nè ai fanatismi, nè ai ripudi. 2[a] In parassitologia le cause morbigene, segnatamente i fito-parassiti, furono da poco microscopicamente discoperti. Per istudiarne l'azione morbosa vennero divelti dal parassitato, e coltivati in liquidi albuminoidi. Una sana critica non concorse a far riflettere che, estirpato il parassito, cessa sull'istante d'esser parassita, giacchè nell'albuminoide non vive più a spalle d'un altro vivo, non danneggia alcuno. I mezzi che esso adopra per provocar malattia fa mestieri studiarli sopraluogo, ove agisce da parassita. Gli esteri, credendo di far parassitologia, non fecero che *zimologia* (o studio sui fermenti). 3[a] L'umano sistema nerveo di relazione fu calcolato *il tipo* nel suo genere. Discendendo nella scala zoologica, presso i vertebrati, riguardossi un *primo degrado* del tipo; presso gl' invertebrati un *degrado maggiore;* e negl' infusori un puro *vestigio.* Dopo le scoperte sull' evoluzione organica una sana critica doveva, ciocchè non fece, correggere un tal modo di vedere, secondo il quale i degradi ed i rimansugli avrebbbero precorso il tipo, cosa affatto irragionevole. Nel detto vestigio stassi invece *il tipo* del sistema e, salendo la scala zoologica, se ne trova la progressiva evoluzione.

E siccome la costruttura, ed il funzionar del detto vestigio coincidono con i caratteri di un ufficio telegrafico, così nei sistemi nervei di relazione campeggia una *Nerveo-telegrafica,* che svolgesi di più in più, e prestasi meravigliosamente ad applicazioni fisiologiche, e psicologiche. — 4[a]. L'ipotesi browniana avea dichiarati mutabili i fenomeni della vita manifesta solo *in più, in meno, ed in disordine;* mentre nel fondo organico i mutamenti avvengono svariatissimi. Da ciò dispute nei partiti se, nelle classificazioni delle malattie, si dovesse attenersi al visibile, od all' invisibile. Le dispute non sarebbero sorte se una sana critica avesse posto in luce l'error dell'ipotesi, stantechè le funzioni vitali manifeste, oltrechè nel *grado* di forza, possono variar altresi nella sola *frequenza;* nella sola *modalità,* e nella sola *direzione* centripeta, o centrifuga; oppure negli *accordi* tra loro. Rigettato quell' errore avrebbero acquistata importanza le scoperte sugli eccitamenti delle cellule, i quali sono di grado, di frequenza, di modi, di direzione, e di accordi, e fra vita manifesta e vita occulta avrebbonsi chiarite le reciprocanze. — 5[a]. Il testamento di Bufalini fornisce un' ultima prova. Stabilì il testatore un premio per concorso, da rinnovarsi al caso di ventennio in ventennio e vuole che il concorrente mostri i progressi medici fatti col metodo sperimentale, e *come* questo metodo potesse venire soccorso. Quel *come* lascia travedere che lo stesso grande Maestro sospettava potessero osservazione ed esperienza non essere sufficienti. Il Pari, date le prove che in fatto non sono sufficienti a stabilir bene i canoni della scienza, viene alla conclusione: Doversi sussidiarle *colla sana critica,* come insegnò il Genovesi pelle filosofie.

Dopo la lettura del socio Pari, il Presidente disse poche e gentili parole di chiusura dell' anno accademico.

Per Sabbadini. Il tirar tanto a lungo una deliberazione sul conto di questo infelice, dovrebbe significar bene per lui. È impossibile che un' aspettativa così prolungata, così fastidiosa abbia da finire con la condanna a morte; ma e le angoscie dell' aspettativa non possono diventare mortali?

Un giornale di Trieste ha parole di fuoco contro una parte della stampa austriaca, la quale cerca di metter male nella questione Sabbadini, rilevando come offese o intimidazioni, le poche proteste italiane contro la condanna. Quella stampa è un vero ajutante del boia, dice il giornale, ed ha ragione, perchè non è giusto, non è decoroso, non è europeo insomma risolvere a norma di una piazza, alla stregua di una dimostrazione quanto dee essere risolto da leggi imparziali od in via di grazia, che è pur legge elevatissima, non dal primo venuto, ma da un imperatore in persona.

Dunque un *meeting* di Cussignacco cambierà le carte in mano all' imperatore di 40 milioni di popoli?

Noi lo ripetiamo ancora: Sabbadini non ha mai cospirato, se non forse di desiderio; ma allora qualunque italiano ha verso l'Austria per lo meno tanti torti quanti il Sabbadini, e l'Austria dovrebbe piantar addirittura la forca nei vagoni della ferrovia.

No! Siamo certi che grazia verrà fatta: è impossibile che un Impero così potente abbia perduto la serenità del senso comune. F.

—

Il *Diritto* dice essere informato che verrà prossimamente l'annunzio ufficiale della grazia accordata a Sabbadini.

—

Leggiamo poi nella *Bilancia* di Fiume: Secondo i giornali officiosi di Vienna, l'Imperatore Francesco Giuseppe firmò già fino da sabato la grazia per Sabbadini.

Cenni biografici dell' insigne scultore cav. Antonio Fabris di Udine. (Continuazione vedi n. 155 e 158). Il Fabris si avea già acquistato bella fama ed era calcolato uno dei primi incisori di medaglie, assieme al celebre Bianchi, al francese Chapù, al Putinati, autori chiarissimi, i quali illustrarono con le loro opere l'epoca nostra. Il nostro Fabris seguitava ad avere molte commissioni, e nello stesso tempo veniva onorato delle visite di alti personaggi, i quali desideravano vedere le sue opere.

Il Municipio di Livorno gli ordinò la medaglia dedicata al suo Gonfaloniere Ferdinando Sproni; ne fece una per la Società del giardinaggio in Padova con la data del 1840; altra dedicata a Filippo Uccelli una; a Carlo Ferri data 1833; altra a Leopoldo II di Toscana; idem dedicata a Sismondo de Sismondi 1844; idem. a Neri de Corsini Segretario di Stato 1845. Ne fece una per le corse di Jochey, ed altre quattro per le corse dei Sedioli della città di Treviso.

Un capo lavoro ove il celebre incisore ho fatto spiccare la sua valentia, è la medaglia d'oro dedicata a Francesco Ferruccio. Quella testa è sublime, quei piani sono modellati con tanta maestria che sorprendono, l'espressione dell'eroe, celebrato dall'immortale Guerrazzi nel suo *Assedio di Firenze,* non può essere più bene intesa. Quest'opera porta la data del 1846, epoca in cui il governo austriaco invitava il Fabris a recarsi in Venezia onde accettare l'onorifica ed importante carica di Direttore della Zecca. Egli aderì all' invito ed in tale impiego stette fino alla sua morte.

Per ordine di quel Governo eseguiva l'importante medaglia dedicata a Francesco Giuseppe I Imperatore d'Austria, per i premi dell' Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; porta la data del 1848.

Venuto il 22 marzo 1848, il Governo provvisorio della Repubblica Veneta stabilì che subito fosse coniata e messa in corso la moneta nazionale, e perciò al nostro Fabris furono ordinati i conii per le monete in oro, pezzi da 20 lire, da 5 lire d'argento, da 15 cent. d'argento, da 5 e da 3 cent. in rame, con la data 22 marzo 1848, e 18 agosto 1848. Altra da 15 cent. d'argento, da 5 e da 3 in rame, con la data 1849.

Per ordine del Governo Veneto, il Fabris incideva la stupenda medaglia commemorativa dell'Assemblea Veneta del 1848, dichiarante di resistere ad ogni resto contro l'Austria.

Questa medaglia ha da un lato Venezia, rappresentata da una figura di donna vestita conforme il costume dei Dogi; tiene nella mano destra una spada e nella sinistra la Bandiera Nazionale; è seduta sull'alato Leone che le sta sdrajato ai piedi con l'iscrizione seguente:

Ogni viltà convien che qui sia morta.

Dall'altro lato ha questa iscrizione:

L'ASSEMBLEA
DEI RAPPRESENTANTI
DELLO STATO DI VENEZIA
IN NOME DI DIO E DEL POPOLO
UNANIMAMENTE
DECRETA
VENEZIA RESISTERÀ ALL'AUSTRIACO
AD OGNI COSTO

A tale scopo il presidente Manin è investito di poteri illimitati.

Venezia, 11 aprile 1849

Il Presidente, G. Minotto — I Vice Presidenti: L. Pasini e G. B. Varè — I Segretari: G. Pasini, G. B. Ruffini, A. Somma, P. Valussi.

Su questa memorabile medaglia che attesta la costanza, il coraggio e l'abnegazione del Popolo Veneto, noi troviamo incisi due nomi che onorano la Patria Friulana, quello del celebre poeta dott. Antonio Somma da Udine, l'autore della *Parisina* e di altre opere liriche, e quello del dott. Pacifico Valussi, il distinto patriotta, il Nestore del giornalismo italiano.

Altro lavoro impareggiabile per composizione e precisione di piani è quello raffigurante Daniele Manin, liberato dal popolo, con la data: 1848.

Dopo l'eroica rivoluzione del 1848-49 ristabilitosi il Governo Austriaco nel Regno Lombardo Veneto, il Fabris da questo fu riconfermato nel suo grado di Direttore della Zecca e gli furono commesse altre importanti opere, cioè la medaglia deposta dall' Imperatore Francesco Giuseppe I sulla prima pietra della Ferrovia di Trieste, e porta la data del 1850, capolavoro in base a cui fu nominato cavaliere dell'Ordine del merito civile.

Scolpì una medaglia dedicata all'illustre incisore di stampe Raffaello Morghen, quella dedicata a Marco Polo, quella per la XI[a] riunione degli scienziati italiani, idem per Francesco Giuseppe I d'Austria (visita alla Zecca di Venezia) nel 1856, idem per lo stesso (visita alla Tipografia Antonelli).

Compilato per ordine di Francesco Giuseppe I d'Austria il monumento dededicato al grande Tiziano Vecellio, il quale si trova nella Chiesa dei Frari in Venezia, il nostro Fabris intraprese a scolpire la medaglia di quel ricco e grandioso monumento, lavoro che riuscì veramente stupendo per la perfetta imitazione di tutto quell'ammasso di statue, archittetura, ornamenti, compresa la palla dell'Assunta e la statua del Sommo Pittore.

Incise il Fabris poi la bella medaglia in commemorazione della restituzione della Sede Arcivescovile di Udine, e porta la data del 1847. Ne eseguì un'altra per l'Esposizione industriale di Trento con la data del 1857, altra per l'Associazione agraria friulana; altra per l'Accademia Ungherese di Pest Casineres Jerenes; altra per la Confraternita di S. Francesco della Vigna in Venezia; altra col titolo: Casa di Ricovero per le donne liberate dal carcere - Venezia.

(*Continua*) A. PICCO

Misure preventive d' igiene. In molte città d'Italia si adoperano ad usare misure preventive d'igiene col purgarle da tutte le immondizie. È un esempio che meriterebbe di essere imitato anche da noi.

Imposta sulla ricchezza mobile. Ricordiamo ai possessori di redditi soggetti alla tassa di ricchezza mobile, il loro obbligo di fare entro il mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione de' loro redditi all'effetto della determinazione della imposta da pagare nel venturo anno.

L' egregio nostro concittadino cav. Stringher, segretario al Ministero dell'agricoltura e commercio, è stato destinato dal Ministero ad accompagnare a Parigi l'on. Luzzatti, il quale vi rappresenterà il Governo italiano nel Congresso internazionale per gli istituti di previdenza che s'inaugurerà il giorno 9 corr. Essi sono partiti ieri l'altro.

La tariffa doganale. La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera ha pubblicato il decreto, il quale stabilisce che la tariffa doganale andrà in vigore il giorno 10 del corrente mese.

I magnifici bassorilievi della Cappella Manin sono stati ieri fotografati dal direttore dello Stabilimento Sorgato. La loro riproduzione fotografica, assieme a quella d'altri monumenti artistici della Città e della Provincia, figurerà nella prossima Mostra friulana.

Gli spettacoli dell' agosto. La Commissione per gli spettacoli ha passato alla stampa il suo manifesto. Dicesi che in questo saranno annunciate tre Corse (e una quarta da destinarsi) e la Tombola.

Cose postali. Il Ministero dei lavori pubblici ha autorizzato i collettori di prima classe delle regie poste non solo alla emissione ed al pagamento dei vaglia ordinari e militari fino alla somma di 50 lire, ma anco al servizio dei pacchi postali, alla spedizione e distribuzione delle lettere raccomandate ed alla vendita dei francobolli e cartoline. L'associazione ai giornali esteri potrà, presso gli Uffici postali autorizzati, farsi con pagamento di biglietti.

Un bravo prete. Un pover uomo aveva da far battezzare. Corto a quattrini e scarso a lavoro, era riuscito con un sacrificio a metter insieme qualche piccola cosa. A battesimo finito, si avvicinava timoroso al parroco, il quale non volle aver nulla e nella più cortese maniera accomiatandolo, lo mandò via intenerito e contento.

Quel bravo prete è il parroco di San Quirino.

Le Commediole di Leitenburg. Con questo titolo abbiamo pronto dalla settimana scorsa il manoscritto della promessa bibliografia; ma per una continua insufficenza di spazio, non ci è stato possibile pubblicarla e dobbiamo aspettare la prossima settimana.

Teobaldo Ciconi a Bologna. A Bologna s'è formata col mese in corso un'accademia filodrammatica, nel nome di Teobaldo Ciconi ed ha inaugurato un corso estivo di rappresentazioni con la *Statua di carne.*

Il pubblico afflui numeroso e la famosa commedia del nostro illustre poeta venne per la centesima volta applaudita.

L'Italia perdette in Ciconi uno dei suoi più grandi poeti drammatici, ed il Friuli colui che da quasi ignoto presentemente lo avrebbe fatto diventare noto e glorioso.

Marcia notturna. Questa sera avrà luogo la già annunciata marcia notturna per parte del 9° Reggimento Fanteria. La partenza è fissata per le nove, e la meta è Cividale. Il ritorno avrà luogo domattina all'alba.

Il caldo da qualche giorno è tropicale; e le strade son naturalmente polverosissime. Il Municipio tuttavia continua ad aspettare che il servizio d' inaffiamento sia fatto dalla pioggia.... quando verrà.

Lo Stabilimento balneario Stampetta deve, con questo caldo, fare ogni giorno migliori affari. Ed è ben giusto, avendo il signor Stampetta incontrato sacrifici non lievi per soddisfare ogni esigenza del pubblico. Crediamo superfluo l'aggiunger parole per eccitare la gente ad accorrere al bagno, dacchè i calori di questi giorni sono la miglior *reclame* per lo Stabilimento balneare, il quale, poi, è troppo noto per abbisognare di essere raccomandato per tutte le comodità che presenta.

Festa a Valvasone. Ci scrivono da Valvasone:

Decisamente anche quest'anno i Valvasonesi, nell'occasione della loro antichissima sagra di S. Pietro, si sono fatti onore.

Verso le prime ore pomeridiane di detto giorno cominciarono ad affluire da ogni parte un' infinità di forestieri d'ambo i sessi e d'ogni condizione, dagli infimi contadini in barella coll' asinello, ai ricchi signori in landeau a due cavalli coi servi in livrea.

Alle 4 pomeridiane venne chiusa alla circolazione la piazza Castello ove tutto era apparecchiato per l'ascensione del celebre aereonauta Blondeau. Alle 5 pom. il pubblico cominciò ad entrare nella piazza ridotta ad uso anfiteatro; in meno di mezz'ora si vendettero oltre 400 biglietti di prima classe e 1100 di seconda classe.

Alle 5 1/2 la compagnia del signor Blondeau cominciò gli esercizii ginnastici, eseguiti prima da due bravi giovanotti alla barra fissa, poscia dalla signorina Lina Blondeau appena settenne che sul trappeso all'altezza di 15 metri da terra eseguì molti e sorprendenti esercizii ginnastici, che le procurarono replicati applausi, ben meritati. Essa promette di venire una brava artista nel suo genere.

Alle 6 1/4 il Blondeau cominciò il gonfiamento del pallone nuovo Gambetta; venti minuti dopo si slanciava nell'aria col solito suo coraggio, su semplice trappeso attaccato sotto al pallone; ma con somma meraviglia del pubblico il

pallone andò poco alto, di maniera che il Blondeau fu costretto a gettare tutta la zavorra, ed allora si rialzò fino a circa 300 metri, indi in pochi minuti andò a discendere a 1200 metri dal luogo di partenza.

Durante lo spettacolo la brava banda della Società filarmonica di Valvasone eseguì scelti pezzi; fra gli altri una magnifica sinfonia di G. Guarnieri; il tutto veramente fu eseguito da professori; una parola di lode ai bravi filarmonici ed al loro maestro.

Finita l'ascensione Blondeau, il pubblico si portò in piazza V. E. ove vi erano erette due piattaforme per pubblico ballo, una delle quali artisticamente decorata ed illuminata, l'altra illuminata e decorata più parcamente, (non però al bujo, come dice il cronista del giornale *Il Friuli* nel n. 158 del 4 corr.)

Varii razzi, racchette e racchettoni durante la sera fendevano le tenebre; alle 9 pom. la Piazza V. E. e vie adiacenti furono illuminate con ben 2000 lumini, però l'illuminazione, quantunque ben disposta, lasciò molto a desiderare. Di tanto in tanto la piazza veniva totalmente illuminata ora a bengala, ora a luce fosforica. Le danze sulle piattaforme si prolungarono fino alle ore 4 e mezzo del susseguente mattino.

In fine non posso fare a meno di tributare le dovute lodi al solerte Comitato delle feste pubbliche, che nulla risparmiò onde tutto andasse a soddisfazione del pubblico. X. Y.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla Banda del 9° Fant. domani dalle ore 7 1|2 alle 9 sotto la Loggia:

1. Marcia «Persiana» — Scrobis
2. Mazurka «Sempre allegri» — Mattiozzi
3. Sinfonia «La forza del destino» — Verdi
4. Potpourri «Il Barbiere di Siviglia» — Pinochi
5. Coro concertato finale I.° atto «Aida» — Verdi
6. Polka «Sposi» — Pinochi

Gesta birichinesche. Sul fatto che sotto questo titolo abbiamo narrato ieri, riceviamo la seguente comunicazione che lo racconta più distesamente e lo commenta:

Ieri l'altro sera, verso le 11 ore, passando per Piazza Vittorio Emanuele, sentii un forte tuono come di pietre lanciate su qualche tavolato, poscia una voce che dalle finestre della casa Dorta, prospicienti sulla rampa conduce al Castello, che sgridava i birbanti e disturbatori della quiete. Varii cittadini guardavano verso la statua della Pace. Cosa succedeva? Alcuni ragazzacci, abbastanza grandi, si divertivano a raccogliere le pietre depositate vicino al parapetto, ora in restauro, che dalli archi della Loggia va fino al pilastro che decora il lato sinistro del Monumento della Pace, ed a gettarle contro il tavolato.

Giunte alcune guardie di questura, que' ragazzi presero la fuga per il vicolo Sottomonte.

Vergogna che nel centro della Città succedano simili fatti, e che si tenti di rovinare le opere di restauro dei Monumenti patrii.

È questa la civiltà di quei giovinastri? I Greci erano gelosi della conservazione dei loro monumenti. Il tempio di Delfo era guardato continuamente dai sacerdoti, i quali tenevano in mano una specie di lungo ventaglio per tener lontani gli uccelli, onde non deturpassero coi loro nidi le sculture che adornavano il magnifico delubro.

Non vogliamo tanto; ma sarebbe bene che i vigili tenessero lontani tutti i fanciulli che si recano a far chiasso sotto la Loggia, e talvolta pestando, o coi tacchi delle scarpe o con altro, gli spigoli delle membrature degli zoccoli in marmo, abbenchè lieve, pur qualche guasto lo recano. A. P.

Arresti. I RR. Carabinieri arrestarono Bomben Giorgio contadino di Zoppola, perchè venuto a contesa col proprio fratello lo colpiva col manico di una frusta causandogli una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

Arrestarono pure il villico Candido Alberto di Azzano X perchè per futili motivi feriva all'avambraccio destro la propria sorella.

FATTI VARII

I Vini italiani alla esposizione di Bordeaux ebbero per 170 esponenti, dei quali solo 130 in concorso, 77 premiazioni. Una relazione in proposito dice, che tra le regioni che fecero dei progressi è quella del Veneto, in grazia, crediamo noi, della Scuola di enologia di Conegliano. Ma noi vorremmo che il Friuli potesse ripigliare l'antico vanto dei buoni vini, e che specialmente nella zona delle colline, e tra queste soprattutto nelle orientali, si praticasse una coltivazione intensiva della vigna e si cercasse d'accordo tra i possidenti delle singole località di coltivare i migliori vitigni atti a dare un tipo costante ai vini, come sanno fare i Francesi. Così essi potrebbero entrare più facilmente nel grande commercio e compensare i produttori.

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Alessandria 5. In seguito all'aumento di decessi a Mansurah e a Samamed, i medici sono convinti che trattisi di cholera epidemico. Due decessi avvennero fra i soldati formanti il cordone sanitario.

Pietroburgo 6. Vennero prese delle misure contro il cholera.

Cairo 6. Ieri 109 casi a Damietta, 68 a Mansurah, 16 a Somamud.

Parigi 6. Il Consiglio sanitario di Gibilterra ordinò una contumacia di 21 giorni per tutte le provenienze dall'Oriente che passarono il canale di Suez dal 28 giugno in poi.

Viene ufficialmente smentito lo scoppio del cholera a Cartagena.

Algeri 6. Dispacci particolari annunziano che il cholera è proprio scoppiato a Malta.

Trieste 6. Le notizie dall'Egitto sono cattive. Il morbo si estende, in causa dei grandi calori. Mancano nelle campagne i medici e i medicinali. La gente muore per le strade. Gli arabi, che fanno il grande digiuno, soccombono per spossatezza.

In Alessandria le case infette si sono demolite. Grandi fuochi vengono accesi alla notte per depurare l'aria. Mancano oggi le notizie dal Cairo. Si annunzia lo scoppio del cholera in Siria, dove lo importarono i fuggiaschi dall'Egitto.

Il caso di Pola viene smentito ufficialmente: così pure quelli di Malta, dell'Havre e d'Anversa.

Sciopero a Marsiglia.

Marsiglia 6. Lo sciopero nelle fabbriche di olio si estende; gli scioperanti sono circa un migliaio. Il tribunale condannò 16 scioperanti italiani da due a sei mesi di carcere perchè impedivano la libertà del lavoro, o oltraggiarono gli agenti dell'autorità. I fabbricanti chiuderanno le fabbriche piuttosto che aumentare i salari.

Chambord.

Parigi 6. Chambord passò una notte agitata causa la fatica del consulto. Stamane egli era più calmo; la sua debolezza è però eccessiva, il pericolo continua a esistere. I medici non hanno potuto definire esattamente la malattia; continuano a chiamarla col nome generico di dispepsia. Probabilmente in causa della debolezza, dietro proibizione dei medici, la visita del conte di Parigi non avrà luogo. Le relazioni di Chambord col conte di Parigi sembrano però affettuose e cortesi.

Parigi 6. La *Gazzette de France* annuncia che Chambord ricevette ieri i sacramenti con perfetta serenità. Alle ore 6 pom. correva voce che Chambord fosse in agonia.

Vienna 6. Il barone di Raincourt giunse stamane a Vienna da parte di Chambord per ringraziare il conte di Parigi di essersi recato a Vienna a complimentarlo. Dopo il consulto lo stato di Chambord è meno favorevole; i vomiti incominciarono.

Il disastro di Mittau.

Berlino 6 Il disastro di Mittau in Sassonia di cui poco mancò non rimanesse vittima il re Alberto è stato meramente accidentale. La colpa è del capo-meccanico dello stabilimento, che rimase gravemente ferito. Il re, spruzzato d'acqua bollente, riportò alcune leggere scottature alle mani. Egli è addoloratissimo per la morte del capitano distrettuale Kübner.

TELEGRAMMI

Cattaro 6. Martedì si udirono dei colpi di cannone verso la direzione degli Hotti. Si assicura positivamente che gli albanesi si servono di cannoni predati ai turchi.

Berlino 6. Il *Reichsanzeiger* smentisce formalmente che all'Havre sia scoppiato il colèra. Fu constatato un caso d'idropisia cardiaca.

L'ambasciatore francese Courcel ebbe in Amburgo un abboccamento col sig. Waddington su la quistione chinese. S'ignorano i particolari di questo convegno.

Il *Kammergericht* ha annullato in ultima istanza la recente ordinanza del presidente della provincia prussiana di Sassonia concernente la quistione di rispettare le domeniche e le feste.

Londra 6. Colpito d'apoplessia, è morto il duca di Marlborough.

Londra 6. Gli inviati malgasci ripartiranno domani pel Madagascar.

Londra 6. (Camera dei Comuni) Gladstone dice che il Governo invitò Lesseps a venire a Londra. Le basi dell'accordo per lo scavo di un secondo canale sono stabilite; egli spera in un accomodamento soddisfaciente.

Cetigne 6. Il principe del Montenegro è arrivato,

Londra 6. Telegrafasi che una corozzata francese piantò la sua bandiera nelle Nuove Ebridi.

(Camera dei Comuni). Fitz Maurice dichiara che il governo ignora la presa di possesso delle Nuove Ebridi; soggiunge che nessun caso di colera avvenne nell'esercito egiziano o nell'esercito inglese in Egito.

Londra 6. Alla Camera dei Comuni il governo dichiarò che nel bombardamento di Tamatava e di Majunga non rimase ucciso nessun inglese, ma vi furono danni nella proprietà inglese. L'Inghilterra non offerse nè alla China, nè alla Francia la sua mediazione. Sino al 23 maggio a Salem nelle Indie orientalisi non verificò alcun caso di cholera.

Tunisi 6. Frequenti risse si succedono a Gardimao tra francesi ed italiani; parecchie di esse già furono seguite da morte. Poco lungi da Gardimao si trovò un cadavere decapitato e con le braccia mutilate.

MERCATI DI UDINE

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galletta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (6) chilog. 4211.65, parziale oggi pesata chilogr. 104.50.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo 2.60, massimo 3.25 adequato giornaliero 2.78.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 2 97.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 620.25, parziale —.—.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo —.—, massimo —.—, adequato giornaliero —.—.

Prezzo adequato generale lire 3.48.

La Commissione

7 luglio.

Granaglie.

Frumento nuovo conforme la qualità e stagionatura	l. 11.—	13.40	15.—
Grano comm.	» 14.—	14.50	—.—
Segala nuova	» 9.25	9.50	9.75

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L. 0.60	0.70
Galline id. id.	» 1.20	1.35
Pollastri id. id.	» 1.50	1.75

Legumi e frutta.

Ciliege ordina.	l. 12.—	18.—	22.—	—.—
» scelte	» 28.—	30.—	—.—	—.—
Tegoline	» 8.—	10.—	12.—	—.—
Patate	» 8.—	10.—	—.—	—.—
Piselli	» 18.—	24.—	—.—	—.—
Fragole	» 40.—	50.—	—.—	—.—
Lampone(orto)	» 1.—	1.25	—.—	—.—

Foraggi e combustibili.

Fieno nuovo(Bassa) I qual.	L. 4.—	4.50
» » » II »	» 3.—	3.50
» vecch. » I »	» 6.—	—.—

Legna tagliate	L. 2.10	2.20	2.25
» in stanga	» 1.85	2.10	2.15
Carbone	» 5.40	6.20	7.—

Mercato debole in granaglie.

Notizie commerciali.

Coloniali. Trieste 6 luglio. Caffè. Continuando il favorevole andamento dell'articolo, le vendite nelle qualità del Brasile riuscirono attive a prezzi molto fermi.

Zuccheri. Mercato fiacco, con limitate vendite a prezzi deboli.

Cereali. Trieste 6 luglio. Continua la scarsa domanda pel consumo; quella per speculazione ed esportazione è nulla; il mercato si chiude con tendenza al ribasso.

Olii. Trieste 6 luglio. Pochissime vendite a prezzi deboli.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 6 luglio

Napol. 9.50 1/2 a 9.49 1/2 —	Ban. ger.	58.45 a 58.55
Zecch. 5.63 a 5.64 1/2 —	Rend. au.	78.55 a 78 65
Londra 119.70 a 120.—	R. un. 4 pc.	88.30 a 88.35
Francia 47.30 a 47.50	Credit	294.— a 295.—
Italia 47.35 a 47.60	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital. 47.40 a 47.50	R. it.	90.1/8 a —.—

VENEZIA, 6 luglio

Rendita pronta 87.93 per fine corr. 88.08

Londra 3 mesi 25.— — Francese a vista 99.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 210.50	a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

Particolari.

VIENNA, 7 luglio

Rend. Aust. (carta) —.—; Id. Aust. (arg.) —.—
Id. (oro) —.—
Londra 119.95; Napoleoni 9.53 1/2

MILANO, 7 luglio

Rendita Italiana 6 0/0 90.35; serali 90.30

PARIGI, 6, luglio

Chiusa Rendita Italiana 90.25

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4 20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

bott. Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** di 1\|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia) 65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc.-garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

in

DESENZANO SUL LAGO

con scuole Elementari interne e scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche pareggiate.

Apertura il 1 ottobre. Retta dalle lire 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni. — Programmi gratis. 52

PER LE SIGNORINE

5

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longèga, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

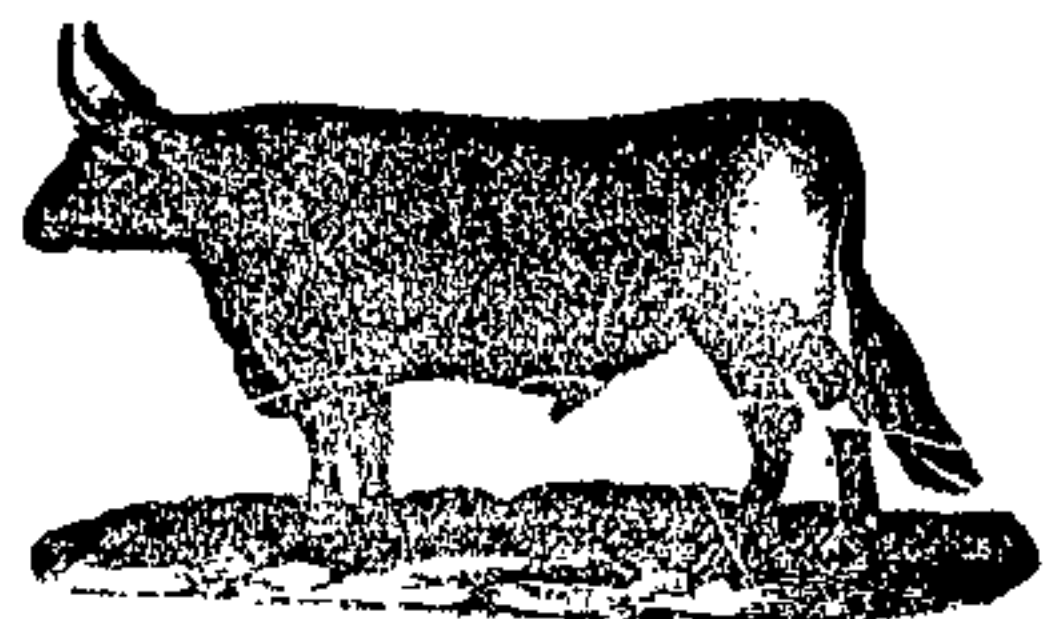
POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

ALLEVATORI
DI
BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più oconomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pront e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina,** è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

LOTTERIA NAZIONALE

DELLA

CITTÀ DI VERONA

Autorizzata con Decreti governativi 28 ottobre e 1 novembre 1882

PER RIPARARE AI DANNI DELLE AVVENUTE INNONDAZIONI

UN PREMIO DI MEZZO MILIONE

si potrà vincere, col primo estratto da chi abbia acquistato biglietti delle cinque categorie e dallo stesso numero.

Cinque Premi da lire **100,000** — Cinque Premi da lire **20,000**
Cinque Premi da lire **10,000** — Cinque Premi da lire **5,000**

Altri premi da lire **2500, 1500, 500,** ecc. — In totale

CINQUANTAMILA PREMI dell'effettivo valore di **DUE MILIONI E MEZZO**

tutti pagabili in contanti a domicilioo dei vincitori, in Italia ed all'Estero, senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Garante per la perfetta regolarità dei Premi il Municipio di Verona — Depositaria d'ogni somma la Civica Cassa di Risparmio di Verona.

UN PREMIO SICURO OGNI CENTO BIGLIETTI

Comprando Cinquecento Biglietti
delle cinque categorie e di numerazione corrisdondente si avranno
PREMI SICURI
e QUINTUPLICATI per ogni estratto

I gruppi di compratori che intendono consociarsi per l'acquisto di biglietti a CINQUECENTO, con CENTINAIA CORRISPONDENTI per poter vincere MEZZO MILIONE col primo estratto, 100,000 lire col secondo, 50,000 col terzo ecc., dovanno rivolgerne domanda ENTRO GIUGNO quando vogliano profittare di queste combinazioni di vincita.

LA DATA DELL'ESTRAZIONE

verrà ufficialmente notificata col prossimo Luglio ad emissione finita e colla precedenza di pochi giorni dalla data del sorteggio.

Prezzo del Biglietto: UNA LIRA

Per norma dei compratori di biglietti si avverte che la data d'estrazione, che verrà bandita dal Municipio di Verona, sarà assolutamente

IRREVOCABILE.

Programma completo *gratis* presso tutti gli Incaricati della vendita, come pure a suo tempo il Bollettino ufficiale dell'estrazione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero, per le richieste di un centinaio e più: *alle spedizioni inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.*

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione - F.lli BINGEN, Banchieri, piazza Campetto, 1 - OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-valute, via S. Luca, 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia. VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In UDINE presso **BALDINI e ROMANO** Cambio-Valute Piazza Vittorio Emanuele — *e presso le Esattorie Erariali del Regno.* 56

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.